

Sanità Trasfusione con sangue creato in laboratorio Salva una testimone di Geova. «Prima volta al mondo»

SYDNEY. Per la prima volta un sostituto sintetico del sangue è stato utilizzato come salvavita. E' accaduto in Australia, all'Alfred hospital di Melbourne. Il prodotto, derivato dal sangue bovino, è stato autorizzato per uso compassionevole in una transfusione ad una testimone di Geova. L'intervento, senza il quale la donna sarebbe morta, risale allo scorso ottobre, e si tratta del primo caso conosciuto in cui il sangue sintetico abbia permesso di ossigenare nuovamente il sangue, il cuore e gli altri organi, nella vittima di un trauma. La donna, Tamara Coakley (33 anni), era rimasta gravemente ferita in un incidente d'auto. Aveva perso molto sangue ed era pericolosamente vicina a un collasso cardiaco, ma in quanto testimone di Geova, non poteva ricevere trasfusioni di sangue. Le era permesso soltanto di accettare un sostituto. Così i medici hanno fatto il «miracolo». Per il direttore del Servizio traumatologico dell'ospedale, Mark Fitzgerald, «si tratta di un passo importante nello sviluppo di un'alternativa fattibile per affrontare la carenza di riserve di sangue su scala mondiale».

